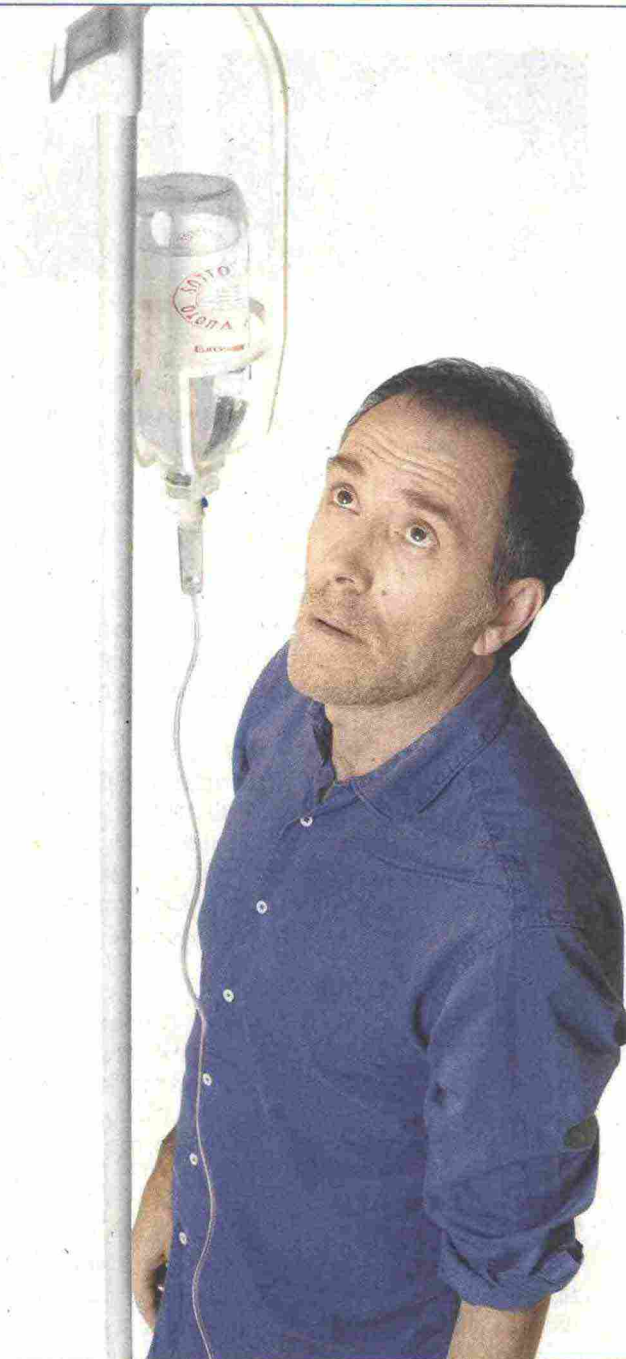


TELEPASS

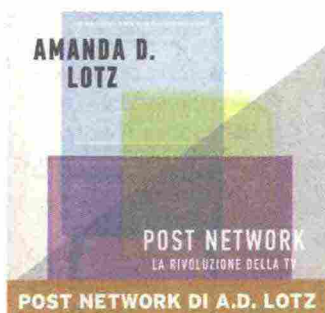
PROGRAMMI dal 14 al 20 GENNAIO a cura di ALICE CUCCHETTI

IL PASSAGGIO DELLA LINEA

Passare dagli scaffali di una libreria a un adattamento seriale per il piccolo schermo non è raro, ma il caso di *La linea verticale*, commedia dolceamaro ambientata durante la degenza in un reparto oncologico di un quarantenne interpretato da **Valerio Mastandrea** (a lato), in prima serata su Rai3 da sabato 13 gennaio, non è andato come vi aspettereste: **Mattia Torre**, sceneggiatore e regista della serie e autore del libro edito da Baldini & Castoldi, ha portato avanti in parallelo i due versanti del progetto. «Avevo scritto, per iniziare la lavorazione dello show, dei trattamenti molto meticolosi, dettagliati, già letterari: da lì sono nate sia le sceneggiature degli episodi sia il romanzo. Mi è piaciuto moltissimo muovermi "transmedialmente"». Un approccio «molto poco italiano», per dirla con l'immane citazione dello Stanis di *Boris*, di cui Torre è stato co-creatore e co-autore, insieme ai colleghi di una vita Giacomo Ciarrapico e Luca Vendruscolo. Qui però fa tutto da solo, dall'inizio alla fine: «È stato stupendo! Pensavo tutto il tempo a Paolo Sorrentino, mi dicevo: se ce l'ha fatta lui vuol dire che, almeno tecnicamente, è possibile. Anche se la mia serie, naturalmente, è qualcosa di più piccolo». Per formato (25 minuti a puntata) e tematiche («è la scoperta di un mondo diverso da quel che ci si può immaginare in partenza, molto più vitale, popolato di un'umanità varia e divertente»), *La linea verticale* sembra guardare alle dramedy statunitensi, territorio fertile di sperimentazioni e originalità negli ultimi anni. «In realtà» spiega Torre «più che quello americano mi interessava il modello britannico, alla Ricky Gervais per capirci: non solo le puntate, ma l'intera stagione è breve, infatti sono solo otto episodi. È una dimensione che mi affascina, possiede un'agilità narrativa più leggera della serie lunga, ma consente anche il respiro di un arco evolutivo completo dei personaggi». Uno sguardo internazionale, dunque, proprio come quello del citato Sorrentino, ma l'autore napoletano con *The Young Pope* è andato in onda su Sky, mentre *La linea verticale* è programmata in prima serata sul servizio pubblico: l'audience di riferimento è ben diversa. «Sono molto felice di questa collocazione, soprattutto perché ho lavorato in piena libertà, c'è stato un approccio molto fruttuoso da parte di tutti: il fatto che la Rai abbia accolto una serie così anomala è segno che il panorama è cambiato, che c'è una diversificazione prolifica». Molto differente dall'uniformità delle fiction parodiate con *Gli occhi del cuore*: ma *Boris* tornerà mai, come ciclicamente si dice? «*Boris* nasceva da un'urgenza, dalla necessità di "mitragliare" una cappa soffocante che, creativamente parlando, produceva un vero e proprio monopolio omologato, e che oggi, come dicevamo, non esiste più. Un nuovo *Boris* avrebbe bisogno di una temperatura che oggi non troviamo, la moltiplicazione delle offerte seriali ha prodotto un altro clima». Merito anche delle piattaforme streaming: *La linea verticale*, tra l'altro, è già su RaiPlay. Nessuna paura che ci sia troppo da vedere e con cui competere? «Assolutamente no! Che esistano più spazi, fisici (penso al teatro) o mediatici, è sempre stimolante. Una storia deve farsi largo se ha qualcosa da dire: è un meccanismo più severo, certo, ma giusto».



[BLACK MIRROR] di ANDREA BELLAVITA @ilbellavita



30 FILMTV

Il 2017 ha visto un'inedita proliferazione di testi di teoria e critica della tv statunitense in traduzione italiana, soprattutto grazie all'impegno meritorio della collana *SuperTele* (curata da Fabio Guarnaccia e Luca Barra) per l'editore **minimum fax**, che ha consentito la disponibilità di titoli per certi versi seminali come

Complex Tv di Jason Mittell, *L'era dei format* di Jean K. Chalaby e soprattutto *Post network* *La rivoluzione della tv* di Amanda D. Lotz. Come spesso accade per gli studi (para)accademici d'oltreoceano, non si tratta di posizioni sorprendenti o di stravolgimenti copernicani (e men che meno di auto-convincimenti di

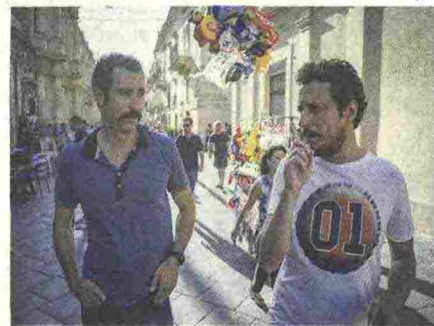
aver trovato la pietra filosofale, costante pura di casa nostra), ma di un lavoro di sistematizzazione. Un desiderio (periodico) di mettere le cose in chiaro, da parte di un mondo che è abituato a vedere la tv (da vicino) come una macchina, un sistema economico e produttivo (si parlava, un tempo, di industria culturale, ed è un paradigma

SCENA DEL CRIMINE

Se *Feud: Bette and Joan* è arrivata sui nostri schermi (la domenica su Studio Universal fino al 28/1) con quasi un anno di ritardo, la seconda attesa stagione di un'altra serie antologica prodotta da Ryan Murphy, **American Crime Story**, approda su FoxCrime dal 19 gennaio in prima serata, a 24 ore dalla messa in onda statunitense. Dopo aver fotografato l'America divisa tra bianchi e neri con *Il caso O.J. Simpson*, questo secondo ciclo di episodi si sottotitola **L'assassinio di Gianni Versace**:

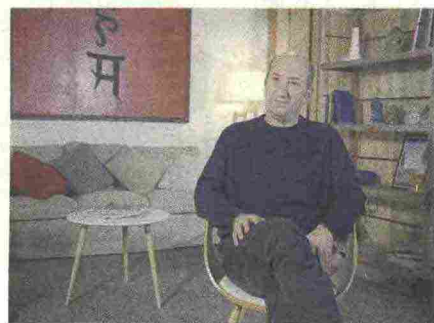


scritta dal britannico Tom Rob Smith - dal libro di Maureen Orth *Vulgar Favors* -, posiziona sulla scacchiera della ricostruzione *true crime* un nuovo cast stellare. Édgar Ramírez è il noto stilista, Ricky Martin il suo compagno Antonio D'Amico, Penélope Cruz la sorella Donatella (sopra) e Darren Criss l'omicida Andrew Cunanan: siamo pronti.



GLI ESAMI NON FINISCONO MAI

Da *Gomorra* a *La mafia uccide solo d'estate*, l'adattamento di un film a serie tv è pratica nota. Si aggiunge, dal 12 gennaio in prima serata su Canale 5, **Immaturi - La serie**: otto puntate firmate da **Rolando Ravello** che dirige un cast corale in parte identico a quello visto su grande schermo (tra cui **Luca e Paolo**, a sinistra: questa è per loro una stagione fortunata). La trama ricomincia da capo: un esame di maturità annullato riunisce vecchi compagni di scuola...



COME UN ROMANZO

Il ritorno alla routine dopo le feste corrisponde anche alla partenza o ripartenza di programmi vecchi e nuovi. **Lettori - I libri di una vita**, il format di laeffe che racconta esistenze ripercorrendo la letteratura che le ha segnate, ritorna dal 14 gennaio, alle 20.40, con una speciale *Celebrity Edition*: accanto a persone comuni, si svelano tra gli altri, attraverso romanzi più disparati, l'attore Antonio Albanese (a lato), la chef Antonia Klugmann, la cantautrice Maria Antonietta.

teorico tra i meglio invecchiati). Tra i temi ricorrenti c'è il futuro del modello che noi chiameremmo "vecchia tv" (canali, palinsesti lineari, fruizione in diretta), e in particolare di ciò che rende ancora un programma "eccezionale", cioè degno di essere visto (e cercato) in tv. Al di fuori dello sport in diretta, di poche fiction (Sky ma, sempre di

più, non solo), dei talent show (solo Sky) e di qualche meteora di approfondimento giornalistico (più dipendente dall'attualità che in grado di indirizzarne l'agenda), sono pochi i contenuti nazionali che potremmo chiamare *prized*, pregiati. La notizia di questi giorni è il ricongiungimento della famiglia Bassetti sotto la coperta di Banijay

(Paolo, amm. delegato di Endemol, diventerebbe AD di Magnolia, che fa parte del gruppo condotto dal fratello Marco), con Leonardo Pasquinelli costretto a un nuovo giro di boa (da AD di Magnolia ad AD di Endemol). Ecco: non sono così sicuro che guardare la nostra tv come fanno gli americani ci farà sentire altrettanto bene...

[DATI AUDITEL] dal 28 DICEMBRE al 3 GENNAIO

i 5 film più visti in tv

- 1 **IL RAGAZZO INVISIBILE**
 CON LUDOVICO GIRARDELLO, VALERIA GOLINO
3.834.000 TLS
17,3% SHARE ★ 30/12 RAI1
- 2 **MALEFICENT**
 CON ANGELINA JOLIE, ELLE FANNING
3.540.000 TLS
15,4% SHARE ★ 29/12 RAI1
- 3 **LA NOTTE DI VASCO**
 DOCUMENTARIO MUSICALE
2.637.000 TLS
12,3% SHARE ★ 28/12 RAI1
- 4 **LA CARICA DEI 101**
 CON GLENN CLOSE, JEFF DANIELS
2.565.000 TLS
10,6% SHARE ★ 28/12 RAI2
- 5 **WOMAN IN GOLD**
 CON HELEN MIRREN, RYAN REYNOLDS
2.472.000 TLS
10,4% SHARE ★ 3/1 CANALE 5

i 5 programmi più visti in tv

- 1 **COPPA ITALIA: JUVENTUS-TORINO** CALCIO
6.028.000 TLS
23% SHARE ★ 3/1 RAI1
- 2 **L'ANNO CHE VERRÀ**
 CON AMADEUS
5.536.000 TLS
35,4% SHARE ★ 31/12 RAI1
- 3 **COPPA ITALIA: NAPOLI-ATALANTA** CALCIO
5.479.000 TLS
21,1% SHARE ★ 2/1 RAI1
- 4 **L'EREDITÀ**
 CON FABRIZIO FRIZZI
5.289.000 TLS
25,1% SHARE ★ 3/1 RAI1
- 5 **I SOLITI IGNOTI - IL RITORNO**
 CON AMADEUS
5.237.000 TLS
20,4% SHARE ★ 28/12 RAI1

I RACCOMANDATI

- **LIBERI SOGNATORI** Serie di quattro tv movie: il primo per Libero Grassi.
- DOMENICA 14/1, CANALE 5 21.10**
- **CUOCHI D'ITALIA** Alessandro Borghese imperversa qui e su Sky Uno, dove il 16/1 parte la nuova stagione di *4 ristoranti*.
- LUNEDÌ 15/1, TV8 19.45**
- **RIGOPIANO - VOCI DAL GELO**
 Uno speciale a un anno dalla catastrofe.
- LUNEDÌ 15/1, NOVE 21.25**
- **DANCE DANCE DANCE** Torna il talent show dedicato alle celebrità ballerine.
- MERCOLEDÌ 17/1, FOXLIFE 21**
- **90 SPECIAL** Tanta nostalgia degli anni 90: uno speciale dedicato.
- MERCOLEDÌ 17/1, ITALIA 1 21.20**
- **GRAZIE DEI FIORI** Uno speciale con Pino Strabioli per avvicinarsi a Sanremo.
- GIOVEDÌ 18/1, RAI3 23.25**

FILMTV 31

TELEPASS

[CULTURA] di MATTEO MARELLI

La mattina del 2 novembre del 1975 un corpo viene ritrovato in uno squallido spiazzo tra le baracche dell'Idroscalo di Ostia. I capelli impastati di sangue gli ricadevano sulla fronte, escoriata e lacerata. La faccia deformata dal gonfiore era nera di lividi, di ferite. Lo sterno fratturato. Il fegato lacerato in due punti. Il cuore scoppiato. Era il cadavere di **Pier Paolo Pasolini**. Pasolini (nella foto sotto) sapeva di essere in pericolo, ma la sua «disperata passione di essere nel mondo» lo obbligava, anche a costo della propria stessa vita, a «restare dentro l'inferno con marmorea volontà di capirlo». «Mi sono convinto» scriverà nelle pagine di *Bestia da stile* «che anche gli atti estremi di cui io solo, attore, sono testimone [...] avranno avuto alla fine un loro senso». **Carlo Luca-relli** ripercorre, nella puntata di *Muse inquietanti* in onda il 15 gennaio alle 21.45 su Sky Arte, la vita e le circostanze della sua morte nell'Italia dei pestaggi, dei morti ammazzati e delle stragi.



[CARTOON] di NICOLA CUPPERI

Ecco un'altra figura onnipresente nella vita di tutti: il volenteroso, ovvero il guastatore seriale colposo con gravi scompensi da entusiasmo malriposto. Persone piene di iniziativa, personalità e ottimi intenti che finiscono, in un dato momento della loro vita, con il concentrare tutte le loro energie cognitive nell'attività sbagliata. L'amico che a vent'anni era incaricato di salare l'acqua della pasta notturna per asciugare gli effetti delle sostanze psicotrope, a 30 s'inventa che vuole sperimentare con la cucina molecolare. L'amica che al saggio delle medie suonava i terzi legnetti, che, fulminata sulla via della musica etnica, nel giro di due mesi si compra due ukulele e un kazoo. Un giornalista televisivo, editore e imprenditore che decide di ampliare i suoi orizzonti creando e dirigendo *Star Key* (RaiGulp, tutti i giorni alle 23.35): disegni colorati attaccati l'uno all'altro che dovrebbero finire con il somigliare a un cartone. Sculto spaziale.



[MUSICA]

di CATERINA BOGNO

«Ha tutte le carte in regola/per essere un artista/ha un carattere melanconico/beve come un irlandese/se incontra un disperato/non chiede spiegazioni». **Piero Ciampi** (sopra) è tutto qui, in un franco biglietto da visita allungato con l'orgoglio dei derelitti e l'eroismo dei perdenti. Dritto in piedi davanti al microfono, senza cedere nulla alla gestualità, anni luce dalla più blanda piaggeria, il cantautore esistenzialista ha cantato l'amore e la disillusione con una grazia amara che non conosce rivali. Abbandonò la sua Livorno a malincuore per andare a Parigi, a fare "Pierò l'italiano" (di qui il titolo dell'esordio *Piero Litaliano*), e poi a Roma, a fischiare insieme al merlo di Moravia, suo dirimpettaio, quando rincasava di notte ubriaco. Proprio dalle strade della città toscana prende le mosse l'omaggio sentito di Bobo Rondelli, collega e ammiratore, che per il documentario *Piero Ciampi - Poeta, anarchico, musicista* - in onda su Sky Arte il 19/1 alle 15.30 - reinterpreta con impeccabile rigore le canzoni di Ciampi, raccontato dagli amici e, con loro, da tutti i registi e i musicisti (Paolo Virzì, Morgan, Roberto Vecchioni, Francesco Bianconi...) che continuano a trarre ispirazione dalle sue canzoni piene di rabbia e di poesia.



[SPORT]

di CLAUDIO BARTOLINI

Torna la **Serie A**, che riprende dopo la pausa del 14 gennaio mandando in campo la 21ª giornata di campionato, ovvero la 2ª del girone di ritorno. Quello d'andata ha eletto il Napoli come campione d'inverno, inaugurando il testa a testa tra partenopei e Juventus che - probabilmente - ci accompagnerà fino a maggio. La squadra allenata da **Maurizio Sarri** (sopra) sembra infatti aver trovato quella costanza di risultati, oltre che di rendimento, grazie alla quale restare in lotta per il titolo fino alla fine, contrariamente a quanto accaduto nelle passate, incostanti stagioni azzurre. E contrariamente a quanto accade in casa di Inter e Roma, dove ad acuti pregevoli seguono spesso rovinose cadute. I nerazzurri, in particolare, stanno vivendo un momento di involuzione preoccupante, ma tipico delle squadre allenate da Luciano Spalletti. Questo il programma del turno: il 21 gennaio con Atalanta-Napoli (12.30), Verona-Crotone, Sassuolo-Torino, Lazio-Chievo Verona, Sampdoria-Fiorentina, Bologna-Benevento, Udinese-SPAL (15), Cagliari-Milan (18) e Inter-Roma (20.45); 22 gennaio con Juventus-Genoa alle 20.45.



PIATTAFORMA THE ART OF MORE (TIMVISION) SERIE, VEDI SCHEDA A PAG. 29, **BRIGHT** (NETFLIX) FILM, VEDI RECENSIONE A PAG. 23, **DYNASTY** (NETFLIX) SERIE, VEDI SCHEDA A PAG. 29, **GRACE AND FRANKIE** (NETFLIX) SERIE, VEDI SCHEDA A PAG. 29, **INTO THE FOREST** (NETFLIX) FILM, VEDI RECENSIONE A PAG. 23, **MANHUNT: UNABOMBER** (NETFLIX) SERIE, VEDI RECENSIONE A PAG. 28, **VAN HELSING** (NETFLIX) SERIE, VEDI SCHEDA A PAG. 29

32 FILMTV

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 085285